

Tecniche Arti Orientali a.s.d. - STATUTO

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 22/01/2006

Il giorno ventidue del mese di gennaio dell'anno duemilasei, presso i locali del ristorante "da Raffaele" in Udine alla Via Cividale, in seconda convocazione poiché la prima, convocata per il precedente giorno stessi luogo ed ora andava deserta, alle ore 12.30 si riunisce l'Assemblea degli associati dell'Associazione "Club Tecniche Arti Orientali" onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Modifiche statutarie inerenti:

- a) affiliazione al Centro Sportivo Educativo Nazionale e modifica dell Statuto associativo come richiesto da tale Ente;
- b) modifica della denominazione ad "Tecniche Arti Orientali Associazione Sportiva Dilettantistica";
- c) trasferimento della sede associativa in Udine Via Cormor Alto n.c. 218;

Assume la presidenza della riunione ai sensi statutari il Presidente del Consiglio Direttivo sig. Mario Antoldi il quale, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da Segretario la sig.ra Loredana Alemanno.

Il Presidente quindi, constatato e fatto constatare la formale convocazione dell'assemblea ai sensi statutari nonché la presenza della maggioranza degli associati nelle persone di:

- in proprio: Mario Antoldi, Massimiliano Martini, Massimo Santarosa, Sandra Sist, Loredana Alemanno, Carlo Strada, Massimo Zanet, Valerio Visentin, Maria Crsitina Favaro, Rodi Zoia;
- per delega che il Presidente constata essere valida: Gabriella Zangrando, Maria Rosa Bolzacchini, Caterina Maieron, Luigi Simonetti, Marco Grusovin, Marco Scarso, Clelia Cardullo, Stefano Raseni, Cristiano Pavoncelli;

dichiara la riunione valida ed atta a deliberare su quanto all'Ordine del giorno.

Il Presidente quindi espone le ragioni di merito per le quali ritiene opportuno che l'Associazione si affili al Centro Sportivo Educativo Nazionale, attraverso il quale, in particolare, si sta sviluppando il settore "Tai-chi" e per mezzo del quale si possono realizzare sinergie e confronti con altre realtà operanti nel medesimo settore delle arti marziale.

Il Presidente fa altresì presente come per tale affiliazione si renda necessario modificare sia la denominazione associativa sia lo Statuto, dandone, di quest'ultimo, lettura di una bozza ricevuta dal Centro Sportivo Educativo Nazionale.

Il Presidente, infine, fa presente dell'opportunità di trasferire la sede associativa in Udine alla Via Cormor Alto

n.c. 218, in quanto a partire indicativamente dal prossimo autunno, l'Associazione potrà ivi svolgere la propria attività istituzionale.

Si apre una discussione, durante la quale alcuni degli intervenuti richiedono chiarimenti e formulano proprie considerazioni ed, al termine della quale, con voto unanime dei presenti, l'Assemblea degli associati

delibera

- 1) di affiliarsi al Centro Sportivo Educativo Nazionale e conseguentemente di modificare lo Statuto associativo come richiesto da tale Ente;
- 2) di cambiare la denominazione associativa in "Tecniche Arti Orientali Associazione Sportiva Dilettantistica";
- 3) di trasferire la sede associativa in Udine alla Via Cormor Alto n.c. 218;
- 4) di approvare quindi il nuovo Statuto associativo come di seguito integralmente trascritto:

STATUTO

Art.1) - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA - E' costituita l'Associazione sportiva dilettantistica, senza finalità di lucro, denominata

TECNICHE ARTI ORIENTALI (A.S.D.)

L'Associazione ha sede legale in Udine alla Via Cormor Alto n.c. 218. L'Associazione potrà comunque esplicare la propria attività sull'intero territorio nazionale ed anche all'estero.

Con delibere del Consiglio Direttivo possono essere istituite diverse sedi operative e/o può essere modificata la sede legale senza necessità di integrare la presente scrittura.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art.2) - NATURA E SCOPI - L'Associazione si affilia al Centro Sportivo Educativo Nazionale - Ente di promozione Sportiva riconosciuto dal CONI ed Ente di Promozione Sociale, conformandosi alle norme ed alle direttive del CONI ed a tutte le disposizioni statutarie del medesimo Ente di promozione, qualora non conflittuali con gli scopi previsti dalla medesima. L'Associazione ha, quindi, per scopo principale quello di favorire lo sviluppo delle attività sportive dilettantistiche, attività ricreative, culturali ed artistiche, fornendo adeguata assistenza ai propri associati e/o tesserati della Organizzazione Nazionale di appartenenza: ciò si realizza attraverso la promozione, la diffusione e l'esercizio di attività sportive dilettantistiche nei vari settori ma con particolare riguardo a quelli delle arti marziali interne come il Tai-chi-chuan, Chi-Kung, Xing Yi Chuan, Yi Chuan e Kung fu nonché alla diffusione dei correlati aspetti culturali e ricreativi.

E' compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive. L'attività include la gestione degli impianti e delle attrezzature e può riguardare anche l'organizzazione di lezioni, convegni,

manifestazioni, eventi, gare, campus, master class, corsi tecnici e stage di aggiornamento, gite sociali.

Per raggiungere gli scopi associativi l'Associazione potrà compiere tutte le necessarie operazioni mobiliari ed immobiliari e potrà altresì - pur non avendo fini di lucro - svolgere delle attività economiche {ad esempio vendita di materiali ed abbigliamento sportivo, organizzazione di eventi per conto terzi, sponsorizzazioni, pubblicità) sia rivolta ai soci ma anche a terzi, aziende, enti pubblici e privati, purché non prevalenti e strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali. Gli eventuali utili andranno interamente reinvestiti nell'Associazione per il perseguimento esclusivo dell'attività istituzionale.

Art.3)- PATRIMONIO ED ENTRATE - Il patrimonio e le entrate sono costituite:

- a) dalle quote di iscrizione e dai contributi degli associati;
- b) dai beni mobili che diverranno proprietà dell'Associazione;
- c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di rendiconto;
- d) dai versamenti aggiuntivi effettuati dagli associati a/o tesserati della organizzazione nazionale di appartenenza in relazione alle varie attività accessorie;
- e) da contributi di soggetti pubblici o privati;
- f) dai proventi derivanti da attività economiche collaterali.

Durante la vita dell'Associazione non possono essere distribuiti, ancorché in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale. L'esercizio finanziario va dal primo Gennaio al trentuno Dicembre di ogni anno.

Art.4) - SOCI DIRITTI/DOVERI - Le categorie dei soci sono le seguenti:

a) Soci Fondatori: sono coloro che hanno promosso la fondazione dell'Associazione e firmato l'Atto Costitutivo; i diritti-doveri dei soci fondatori sono uguali a quelli degli ordinari;

b) Soci non fondatori: sono coloro che fanno domanda di ammissione al Presidente il quale può decidere in merito e portare poi la decisione a ratifica del Consiglio Direttivo. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione coloro che facciano richiesta, dichiarando di condividerne gli scopi sociali; per i minori è necessario l'assenso di un genitore. L'ammissione può essere rifiutata solo per gravi motivi comunque comunicati al richiedente. Contro il rifiuto, entro e non oltre il termine di giorni trenta, il richiedente potrà ricorrere all'Assemblea degli Associati. La qualifica di socio, con i connessi diritti e doveri, si acquisisce con la decisione presidenziale, la relativa iscrizione a libro e consegna della tessera. Qualora la stessa non venisse ratificata dal Consiglio saranno fatti salvi, per il periodo intercorso tra l'ammissione da parte del Presidente e la mancata ratifica, i diritti connessi all'acquisizione della qualifica di socio ed in

particolare il diritto di voto nelle assemblee. L'iscrizione ha validità dodici mesi dalla data di ammissione e si rinnova automaticamente col versamento della quota associativa. Non sono ammessi soci temporanei. La quota sociale è intrasmissibile e non è rivalutabile. L'Adesione all'Associazione comporta:

a) piena accettazione dello Statuto sociale, delle sue finalità e degli eventuali regolamenti;

b) la facoltà di utilizzare la sede sociale e le sue infrastrutture facendone un uso corretto;

c) il pagamento della tessera, delle quote associative e per le varie attività e servizi nonché dei contributi;

d) mantenere rapporti di rispetto con gli altri soci e gli organi dell'Associazione. Il socio può recedere dall'Associazione senza diritto ad alcun compenso, rimborso o indennità, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. La perdita della qualità di socio può avvenire per:

a) morosità; b) non ottemperanza alle disposizioni statutarie e regolamentari; c) quando in qualunque nodo si arrechino danni morali o materiali all'Associazione; d) per comportamento scorretto.

Le espulsioni saranno decise dal Consiglio Direttivo senza obbligo di preavviso ed a effetto immediato. E' ammesso il ricorso all'Assemblea, entro e non oltre il termine di giorni

trenta, in tal caso il provvedimento di espulsione resta sospeso sino alla delibera assembleare.

L'Organo Amministrativo ha facoltà di suddividere i Soci in differenti categorie in relazione a differenti quote associative. Tali categorie, pur mantenendo i medesimi diritti-doveri, hanno possibilità di fruire delle attività e servizi associativi con differenziate modalità di pagamento.

Le attività svolte dai soci e soci amministratori in favore dell'Associazione sono di norma effettuate a titolo assolutamente gratuito e di liberalità, salvi i rimborsi spesa specifici e le indennità di trasferta. Il Consiglio Direttivo può attribuire a propri membri, ai quali siano delegate particolari mansioni, un rimborso spese forfettario.

Art.5) - QUOTE SOCIALI - Gli importi delle quote di iscrizione, delle quota contributive dovute dagli associati e dell'ammontare dei versamenti aggiuntivi per le attività e servizi sociali e complementari, vengono stabiliti dal Consiglio Direttivo il quale ne prevede anche i termini e le modalità di pagamento.

Art.6) - ASSEMBLEA/BILANCIO - L'Assemblea è sovrana. Essa è formata da tutti i soci fondatori ed ordinari. Tutti i soci hanno diritto di voto in ragione di un voto ciascuno; per i minori il diritto di voto è esercitato da un genitore. L'Assemblea, previa convocazione del Presidente dell'Associazione (mediante avviso affisso all'albo almeno

venti giorni prima dello svolgimento della stessa), si riunisce in via ordinaria una volta all'anno, entro il 30 di Aprile, per approvare il rendiconto economico-finanziario dell'esercizio precedente e per fornire al Consiglio le linee programmatiche per il successivo. L'Assemblea si riunisce in via straordinaria ogni qual volta lo richieda il Consiglio Direttivo oppure un terzo degli associati. L'Assemblea, sia in seduta ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza semplice ed è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione l'assemblea è valida, qualunque sia il numero degli intervenuti, la seconda convocazione deve essere fissata almeno il giorno successivo alla prima. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di suo impedimento, da un socio designato dalla medesima. Le deliberazioni sono constatate con processi verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. Spetta tra l'altro all'assemblea approvare i bilanci sociali, decidere sulle affiliazioni o adesioni, eleggere o revocare il Consiglio Direttivo.

Art. 7) - CONSIGLIO DIRETTIVO - L'Associazione è diretta ed amministrata da un Consiglio Direttivo che si compone per un numero da tre membri a sette membri eletti liberamente a maggioranza semplice dall'Assemblea tra gli Associati. Il Consiglio dura in carica un quadriennio ed è revocabile e rieleggibile. Il Consiglio è investito, da parte

dell'Assemblea, dei più ampi poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione e, pertanto, potrà compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione ed in particolare, contrarre obbligazioni, assumere impegni, aprire c/c bancari o postali e compiere qualsiasi operazione volta al raggiungimento degli scopi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo procede, inoltre, alla nomina di dipendenti, collaboratori, consulenti, direttori tecnici, istruttori determinandone gli emolumenti o compensi e/o i rimborsi spesa. Gli incarichi di istruzione possono essere attribuiti anche a componenti del Consiglio medesimo. Il Consiglio Direttivo, convocato e presieduto dal Presidente, delibera a maggioranza semplice con la presenza dei due terzi dei suoi componenti.

Art.8) - PRESIDENTE - Il Presidente ha la rappresentanza legale ed i poteri di firma dell'Associazione, cura l'esecuzione delle delibere assembleari e del Consiglio Direttivo e decide in ordine all'ammissione degli associati.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente in tutti i suoi compiti e lo sostituisce, con eguali poteri quando necessario.

Art.9) - SCIoglimento - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea. Verificatosi lo scioglimento, o qualunque altra causa di estinzione, il patrimonio residuo verrà devoluto ad Enti o Associazioni che perseguono gli stessi scopi dell'Associazione.

Art.10) - STATUTO/REGOLAMENTI - Le modifiche dello Statuto devono essere approvate dall'Assemblea. L'Associazione può anche darsi di Regolamenti interni che predisposti dal Consiglio Direttivo.

Art.11) -COLLEGIO ARBITRALE- Tutte le eventuali controversie tra gli associati e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi, saranno sottoposte al giudizio di un Collegio Arbitrale nominato dal Presidente del Tribunale di Udine su istanza di una delle parti. Il Collegio giudica inappellabilmente ed a titolo definitivo e senza particolari prescrizioni di rito e quanto deliberato vincola tutti gli associati e gli Organi associativi, rinunciando le parti contraenti sin d'ora per allora a qualsiasi impugnativa del lodo arbitrale.

Art.12) - RIMANDI - Per quanto non previsto dal presente statuto si farà riferimento alle disposizioni previste dagli art.36 e seguenti del Codice Civile e alle normative vigenti in materia di associazionismo in quanto applicabili.

§ § § - FINE STATUTO - § § §

Esauriti gli argomenti posti all'Ordine del giorno e nessuno più chiedendo la parola, alle ore 13.45 il Presidente dichiara conclusa la riunione previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario